

Seconda giornata di Next Generation Mobility, l'evento sulle tematiche più rilevanti della mobilità urbana e delle merci in programma dal 3 al 5 maggio al Museo Nazionale dell'Auto di Torino. I temi: policy, digitalizzazione, trasporto pubblico locale, logistica distributiva ed energia.



Il punto focale di oggi a Next Generation Mobility è stata la transizione ecologica. I lavori, che si stanno per concludere, si sono in larga parte soffermati sulle relazioni di chiusura dell'**Interreg Alpine Space e-Smart**,

il progetto

transnazionale

pubblico/privato per lo sviluppo dei servizi di e-mobilità con un approccio integrato alla pianificazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici

.

Uno dei principali ostacoli all'introduzione su larga scala di veicoli a zero emissioni nel trasporto pubblico locale (TPL) e nella logistica distributiva è la gestione smart dell'infrastruttura di rete di ricarica per evitare picchi di carico a discapito della rete elettrica.

Ciò richiede standard e norme condivise per testare e validare i sistemi di scambio energetico,

garantire stabilità della rete e la ricarica dinamica attraverso modelli di comunicazione uniformi. Il progetto Interreg Alpine Space e-SMART mira a raggiungere tale obiettivo

Il progetto ha sviluppato e testato strumenti operativi per pianificare le infrastrutture e i servizi di mobilità elettrica per i passeggeri e per il trasporto di merci: uno Smart Energy Toolkit.

La giornata è proseguita con l'intervento di **Fabrizio Arena** di **BIP**, società di consulenza italiana e presente in tutto il mondo, Arena ha presentato

uno studio

che evidenzia l'esigenza di sviluppo della infrastruttura di ricarica necessari per sostenere l'obiettivo nazionale di 6 milioni automobili elettriche in circolazione nel 2030.

Alessandro Distefano

, partner di

PwC

, ha esaminato i diversi modi in cui la digitalizzazione sia un fattore chiave per rispondere alle nuove esigenze di mobilità, soprattutto nel trasporto pubblico locale. La digitalizzazione, è cruciale per la sostenibilità del servizio: può e deve abilitare un nuovo approccio alla programmazione dell'offerta di trasporto e dei servizi di mobilità, può supportare i processi di gestione della capacità di mezzi e infrastrutture, puoi garantire la lettura in tempo reale degli impatti sul servizio.

Giorgio Zino, Business Director Europe di **IVECO Bus**, ha brillantemente esposto, attraverso la propria *case history* aziendale, la

complessità della transizione in ambito di Tpl gommato. Dal full electric con pantografo (i filobus) alle propulsioni ibride, sino alle celle a combustibile, ad ogni esigenza di utilizzo e di motore dovranno corrispondere soluzioni di ricarica specifiche.

Infine l'idrogeno è stato il protagonista della chiusura di giornata di NGM. **Federico Brivio** di **Bosch**

ha spiegato in quali settori l'elettrico a celle a combustibile abbia numerose chance di adozione e successo. I due parametri fondamentali in questo momento sono autonomie molto estese e carico utile elevato.

Domani l'ultima giornata di NGM con due temi forti, la connessione e automazione dei veicoli e la mobilità leggera.

L'evento nasce da una partnership consolidata: Clickutility Team, che da oltre 15 anni organizza convegni in ambito mobilità e smart city, e Studio Comelli, che da sempre si occupa di progettare contenuti di eventi e agende scientifiche e di media relations.

Maggiori informazioni sull'evento sul sito: www.ngmobility.it

© TN Trasportnotizie - Riproduzione riservata

